

**CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
SASSARI**
Collegio dei Revisori dei Conti

Sassari, 17/06/2020

Verbale n. 4

L'anno duemilaventi addì 17 del mese di giugno alle ore 09:00 si è riunito in modalità videoconferenza tramite l'utilizzo dell'applicativo Skype il Collegio dei Revisori dei Conti nominato dal Consiglio Camerale con Deliberazione n. 4 del 26/03/2018, successivamente integrato con Deliberazione n. 18 del 19/12/2018.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Dott. Giuseppe E. Soro – in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze – presente;
Dott. Giovanni Pinna Parpaglia – in rappresentanza della Regione Autonoma della Sardegna – presente;
Dott. Marco Perrotta – in rappresentanza del Ministero dello Sviluppo Economico – presente.

Gli argomenti all'ordine del giorno risultano essere i seguenti:

- Relazione al bilancio consuntivo anno 2019 ai sensi dell'art. 30 del D.P.R. 02 novembre 2005, n. 254 e dell'art. 8 del D.M. del 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- Parere di compatibilità economico finanziaria costituzione fondi per le risorse decentrate del personale dirigente e non dirigente anno 2020;
- Varie ed eventuali.

**PARERE DI COMPATIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA FONDO RISORSE
DECENTRATE DEL PERSONALE NON DIRIGENTE ANNO 2020**

Il Collegio, ai sensi e per gli effetti degli artt. 40 comma III-sexies e 40 bis comma I del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, nonché dell'art. 20, comma II, lett. h) del D. Lgs. 30 giugno 2011, n. 123, procede alla stesura del parere sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa

con i vincoli di bilancio con riguardo alla costituzione del Fondo risorse decentrate del personale non dirigente anno 2020, che viene allegata al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2019

Il Collegio, dopo che ciascun revisore ha esaminato il bilancio per l'esercizio 2019 e gli atti ritenuti utili alla predisposizione della relazione, procede alla stesura e all'approvazione della relazione che viene allegata al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

VARIE ED EVENTUALI

Nessuna osservazione al presente punto all'ordine del giorno.

La seduta ha termine il giorno 17/06/2020 alle ore 13:00, cui ha fatto seguito la redazione del presente verbale, composto da n. 22 pagine, che viene firmato digitalmente dal Presidente a nome del Collegio. Il verbale viene trasmesso al Segretario Generale, con invito a volerne disporre l'inserimento nel registro dei verbali e la trasmissione in copia al Presidente, alla Ragioneria Generale dello Stato, al Ministero dello Sviluppo Economico, alla Presidenza della Giunta Regionale della Sardegna ed ai Revisori supplenti loro sedi.

Letto, approvato e firmato digitalmente in data 17/06/2020

Il Presidente del Collegio

Dott. Giuseppe E. Soro_____

I Revisori:

Dott. Giovanni Pinna Parpaglia_____

Dott. Marco Perrotta_____

**CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
SASSARI**
Collegio dei Revisori dei Conti

Sassari, 17/06/2020

**PARERE DI COMPATIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA FONDO RISORSE
DECENTRATE DEL PERSONALE NON DIRIGENTE ANNO 2020.**

Il Collegio premette che l'articolo 8, comma VI, del CCNL del Comparto Funzioni Locali del 21/05/2018 prevede che: “*Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dall’organo di controllo competente ai sensi dell’art. 40-bis, comma 1 del D.Lgs.n.165/2001. A tal fine, l’ipotesi di contratto collettivo integrativo definita dalle parti, corredata dalla relazione illustrativa e da quella tecnica, è inviata a tale organo entro dieci giorni dalla sottoscrizione. In caso di rilievi da parte del predetto organo, la trattativa deve essere ripresa entro cinque giorni. Trascorsi quindici giorni senza rilievi, l’organo di governo competente dell’ente può autorizzare il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto*”.

Si richiama, inoltre, l’articolo 40-bis, comma I del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, il quale prevede che “*Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall’applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori è effettuato dal collegio dei revisori dei conti...*”, mentre l’articolo 40 del citato D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, al comma III-sexies prevede che, a corredo di ogni contratto integrativo, le pubbliche amministrazioni redigano una relazione illustrativa e una relazione tecnico finanziaria utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali del Ministero dell’Economia e delle Finanze, d’intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica, che deve essere certificata dagli organi di controllo di cui all’art. 40-bis, comma I, del medesimo D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

In data 05 giugno 2020 il Collegio ha ricevuto dalla CCIAA di Sassari il prospetto di costituzione del Fondo produttività dipendenti anno 2020 con specificazione delle singole voci rilevanti per la quantificazione del Fondo in conformità al contenuto dell'art. 67 del CCNL del Comparto Funzioni Locali del 21/05/2018, nonché copia della Deliberazione della Giunta Camerale n. 29 del 28 maggio 2020 avente ad oggetto la costituzione del fondo per le risorse decentrate del personale non dirigente per l'anno 2020. Successivamente il Collegio ha ricevuto in data 15 giugno 2020 la relazione illustrativa e tecnico-finanziaria redatta in conformità agli schemi di cui alla circolare MEF/RGS del 19 luglio 2012, n. 25 sottoscritta dal Segretario Generale della CCIAA di Sassari.

Il Fondo risorse decentrate anno 2020 è stato quantificato come segue:

Risorse consolidate ex art. 67, comma I, lett. a) CCNL 21/5/2018	€ 302.628,79
Risorse da decurtare ex art. 67, comma I, lett. b) CCNL 21/5/2018	<u>€ 104.740,00</u>
Importo consolidato:	€ 197.888,79
Incrementi risorse stabili ex art. 67, comma II CCNL 21/5/2018	<u>€ 9.218,30</u>
Totale Risorse parte fissa:	€ 207.107,09
Risorse variabili ex art. 67, comma III CCNL 21/5/2018	€ 104.230,33
Risorse variabili ex art. 68, comma I CCNL 21/5/2018	€ 1.681,90
Decurtazione obbligatoria art. 1 comma 236 L. n. 208/2015	<u>€ 4.417,48</u>
Consistenza fondo 2019	€ 308.601,84
Ammontare risorse ex art. 67, comma I, lett. b) CCNL 21/5/2018	<u>€ 104.740,00</u>
Totale risorse decentrate per verifica limite di spesa	€ 413.341,84
Risorse non rilevanti per la verifica del limite di spesa	<u>€ 47.434,31</u>
Risorse decentrate per verifica rispetto limite di spesa anno 2016	€ 365.907,53
Limite di spesa anno 2016 art. 23 comma II D. Lgs. 75/2017	€ 352.758,98
Decurtazione obbligatoria ex art. 23 comma II D. Lgs. 75/2017	€ 3.148,55
Consistenza fondo 2020	€ 295.453,29

A partire dal 01 gennaio 2017 è divenuto operativo il limite soglia afferente il fondo determinato nell'anno 2016 sulle risorse disponibili di cui all'art. 23 comma II del D. Lgs. N. 75/2017, pertanto la CCIAA di Sassari ha proceduto alla decurtazione dell'ammontare delle risorse per il trattamento accessorio conformemente a quanto previsto dalla predetta disposizione normativa.

Le spese relative alla contrattazione integrativa trovano regolare previsione nei documenti di programmazione economico finanziaria dell'Ente e integrale copertura finanziaria negli stanziamenti dei relativi capitoli di bilancio di competenza, trovando corrispondente impegno nei

conti di mastro del bilancio preventivo approvato dal Consiglio Camerale con Deliberazione n. 16 del 19 dicembre 2019.

per quanto sopra premesso e considerato il Collegio

CERTIFICA

- che la relazione illustrativa e tecnico finanziaria, afferente la costituzione del Fondo previsto dall'art. 67 del CCNL del Comparto Funzioni Locali del 21/05/2018 risulta comprensibile e verificabile in ogni modulo;
- che, sulla base della documentazione esibita, le risorse da destinare alla contrattazione decentrata sono state quantificate dall'Ente camerale in conformità a quanto stabilito dalle vigenti disposizioni contrattuali e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 23 comma II del D. Lgs. 75/2017 e art. 67 comma VII del CCNL del Comparto Funzioni Locali del 21/05/2018;
- il positivo controllo sulla compatibilità dei costi della suddetta costituzione del Fondo risorse decentrate anno 2020, sia con i vincoli di bilancio che con quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori;
- l'applicazione della decurtazione permanente prevista dall'art. 1, comma 236 della L. n. 208/2015;

Per quanto sopra premesso e considerato, il Collegio dei Revisori Legali dei Conti

ESPRIME

parere favorevole in ordine alla compatibilità economico finanziaria dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e il rispetto dei vincoli finanziari in ordine alla consistenza delle risorse assegnate al Fondo risorse decentrate ex art. 67 del CCNL del Comparto Funzioni Locali del 21/05/2018 per l'anno 2020.

Letto, approvato e firmato digitalmente in data 17/06/2020

Il Presidente del Collegio

Dott. Giuseppe E. Soro _____

I Revisori:

Dott. Giovanni Pinna Parpaglia_____

Dott. Marco Perrotta_____

**CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
SASSARI**
Collegio dei Revisori dei Conti

Sassari, 17/06/2020

**PARERE DI COMPATIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA FONDO RISORSE
DECENTRATE DEL PERSONALE DIRIGENTE ANNO 2020.**

Il Collegio premette che l'articolo 5, del CCNL del 23/12/1999, come modificato dall'art. 4 del CCNL del 22/02/2006, prevede che: “*Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dal Collegio dei revisori dei conti [...] A tal fine, l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo definita dalla delegazione trattante e inviata entro cinque giorni a tali organismi, corredata da apposita relazione illustrativa e da quella tecnico-finanziaria, nella quale, tra l'altro, sono evidenziate le modalità di quantificazione delle risorse finanziarie destinate alla contrattazione decentrata integrativa, le forme di copertura dei relativi oneri in bilancio e le specifiche finalità di utilizzazione, secondo i contenuti dell'accordo. In caso di rilievi da parte dei predetti organismi, la trattativa deve essere ripresa entro cinque giorni. Trascorsi quindici giorni senza rilievi, l'organo di governo dell'ente autorizza il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva del contratto*”.

Si richiama, inoltre, l'articolo 40-bis, comma I del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, il quale prevede che “*Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori è effettuato dal collegio dei revisori dei conti...*”, mentre l'articolo 40 del citato D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, al comma III-sexies prevede che, a corredo di ogni contratto integrativo, le pubbliche amministrazioni redigano una relazione illustrativa e una relazione tecnico finanziaria utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali del Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Dipartimento della

Funzione Pubblica, che deve essere certificata dagli organi di controllo di cui all'art. 40-bis, comma I, del medesimo D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

In data 05 giugno 2020 il Collegio ha ricevuto dalla CCIAA di Sassari la deliberazione della Giunta camerale del 28 maggio 2020, n. 30 avente ad oggetto la costituzione del Fondo produttività dirigente anno 2020 per la prescritta certificazione. A corredo della medesima è stata allegata la tabella riepilogativa di costituzione del Fondo, con specificazione delle singole voci rilevanti per la quantificazione del Fondo in conformità al contenuto dell'art. 26 del CCNL del 23/12/1999.

In data 15 giugno 2020 è stata trasmessa allo scrivente Collegio la relazione illustrativa e tecnico-finanziaria prevista dal citato art. 5 del CCNL del 23/12/1999, come modificato dall'art. 4 del CCNL del 22/02/2006.

Il predetto fondo anno 2020 è stato quantificato come segue:

- Risorse storiche consolidate
 - Art. 26 comma 1 lett. a) del CCNL 23/12/1999 Importo complessivamente destinato al finanziamento della retribuzione di posizione e risultato di tutte le funzioni dirigenziali per l'anno 1998 € 56.147,00
 - Incrementi esplicitamente quantificati in sede di applicazione dei CCNL
 - Art. 26, comma 1 lett. d) CCNL 23/12/1999 incremento di un importo pari all'1,25% del monte salari 1997 per la quota relativa ai dirigenti € 1.329,00
 - Art. 23, comma 1 CCNL 22/02/2006 incremento importo annuo della retribuzione di posizione di tutte le funzioni dirigenziali € 520,00
 - Art. 23 comma 3 CCNL 22/02/2006 incremento di un importo pari all'1,66% del monte salari 2001 per la quota relativa ai dirigenti € 4.174,00
 - Art. 4 comma 1 CCNL 14/05/2007 incremento importo annuo della retribuzione di posizione di tutte le funzioni dirigenziali € 1.144,00
 - Art. 4 comma 4 CCNL 14/05/2007 incremento di un importo pari all'1,66% del monte salari 2003 per la quota relativa ai dirigenti € 2.005,00
 - Art. 16 comma 1 CCNL 22/02/2010 incremento importo annuo della retribuzione di posizione di tutte le funzioni dirigenziali € 478,40
 - Art. 5 comma 1 CCNL 03/08/2000 incremento importo annuo della retribuzione di posizione di tutte le funzioni dirigenziali € 611,00
 - Art. 5 comma 4 CCNL 03/08/2010 incremento di un importo pari all'1,66% del monte salari 2007 per la quota relativa ai dirigenti € 1.467,00

- Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità
- Art. 26 comma 1 lett. g) importo annuo della retribuzione individuale di anzianità nonché quello del maturato economico dei dirigenti comunque cessati a far data dal 01/01/1998
€ 30.411,00
- Risorse variabili costituite da
- Art. 26 comma 2 CCNL 23/12/1999 incremento importo pari a 1,2% del monte salari 1997
€ 1.276,00
- Risorse da avanzi di gestione
- Art. 27 comma 9 CCNL 23/12/1999 somme residue non utilizzate provenienti dal fondo risorse decentrate dell'anno 2017
€ 9.192,26

TOTALE € 108.754,66

RIDUZIONE

Art. 23 del D.Lgs. 25/05/2017 n. 15 (riduzione risorse per adeguamento al Fondo 2016)
€ 7.874,00

TOTALE RISORSE 2020 € 100.880,66

Destinato all'indennità di risultato € 21.052,00
(art. 28 comma 1 CCNL 23/12/1999 almeno il 15% del Fondo)

Le spese relative alla contrattazione integrativa trovano regolare previsione nei documenti di programmazione economico finanziaria dell'Ente e integrale copertura finanziaria negli stanziamenti dei relativi capitoli di bilancio di competenza.

per quanto sopra premesso e considerato il Collegio

CERTIFICA

- che, sulla base della documentazione esibita, le risorse da destinare alla contrattazione decentrata sono state quantificate dall'Ente camerale in conformità a quanto stabilito dalle vigenti disposizioni contrattuali e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 23 comma II del D. Lgs. 75/2017;
- il positivo controllo sulla compatibilità dei costi della suddetta costituzione del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza camerale per l'anno 2020, sia con i vincoli di bilancio che con quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori;

Per quanto sopra premesso e considerato, il Collegio dei Revisori Legali dei Conti

ESPRIME

parere favorevole in ordine alla compatibilità economico finanziaria dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e il rispetto dei vincoli finanziari in ordine alla consistenza delle risorse assegnate al Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza camerale per l'anno 2020.

Letto, approvato e firmato digitalmente in data 17/06/2020

Il Presidente del Collegio

Dott. Giuseppe E. Soro_____

I Revisori:

Dott. Giovanni Pinna Parpaglia_____

Dott. Marco Perrotta_____



**CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
SASSARI**
Collegio dei revisori dei conti

***Relazione del Collegio dei revisori dei conti al Consiglio Camerale sul
bilancio chiuso al 31 dicembre 2019***

L'organo di revisione

DOTT. GIUSEPPE E. SORO

DOTT. GIOVANNI PINNA PARPAGLIA

DOTT. MARCO PERROTTA

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI LEGALI DEI CONTI AL CONSIGLIO
DELLA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA
DI SASSARI SUL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019**

(art. 17 comma VI Legge 29 dicembre 1993, n. 580, come sostituito dall'art. 18 D. Lgs. 15 febbraio 2010, n. 23 – art. 30 D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254)

La presente relazione è redatta dal Collegio in qualità di organo di controllo per riferire al Consiglio Camerale sul bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2019, in ottemperanza dell'art. 30 del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, dell'art. 2429 del Codice Civile, dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, del D.M. 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 13 del 24 marzo 2015 e della Circolare prot. n. 50114 del 09 aprile 2015 del Ministero dello Sviluppo Economico.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, in adempimento al disposto dall'art. 30 del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 – regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, ha preso in esame il bilancio di esercizio corredato della relazione sui risultati della gestione, predisposto dalla Giunta ed approvato con Deliberazione n. 27 del 27 maggio 2020, trasmessa in data 05 giugno 2020.

Il bilancio d'esercizio per l'anno 2019 risulta così composto:

- Conto economico di cui all'art. 21 del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, redatto secondo lo schema riportato nell'allegato C) del citato Decreto;
- Conto economico riclassificato e redatto secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con la riclassificazione e la compilazione dei dati del conto economico dell'esercizio 2018 per consentire la comparabilità dei dati;
- Stato patrimoniale di cui all'art. 22 del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, redatto secondo lo schema riportato nell'allegato D) del citato Decreto;
- Nota integrativa, redatta in conformità all'art. 23 del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254;
- Conto consuntivo in termini di cassa, come previsto dall'art. 9, comma II del D.M. 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

- Prospetti SIOPE di cui all'art. 77-quater, comma XI, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, come previsto dall'art. 5, comma III del D.M. 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- Rendiconto finanziario di cui all'art. 6 del D.M. 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, redatto secondo lo schema n. 1 allegato al citato Decreto, in conformità alle indicazioni contenute nella Circolare prot. n. 50114 del 09 aprile 2015 del Ministero dello Sviluppo Economico;
- Rapporto sui risultati, redatto in conformità alle linee guida generali definite con D.P.C.M. del 18 settembre 2012, come previsto dall'art. 5, comma III del D.M. 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- Relazione della Giunta sull'andamento della gestione e sui risultati conseguiti, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, alla quale è allegato il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti secondo le quattro funzioni istituzionali del preventivo;
- Relazione sulla gestione, come prevista dall'art. 7 del D.M. 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze (in conformità a quanto disposto dalla Circolare prot. n. 50114 del 09 aprile 2015 del Ministero dello Sviluppo Economico, il Rapporto sui risultati, la Relazione della Giunta sull'andamento della gestione e la Relazione sulla gestione sono confluiti in un unico documento articolato in tre sezioni, denominato “Relazione sulla gestione e sui risultati”);
- Prospetto attestante l'importo dei pagamenti effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D. Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, in conformità a quanto disposto dall'art. 41, comma I del D.L. 24 aprile 2014, n. 66.

Il Collegio ha svolto la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 della Camera di Commercio Industria ed Artigianato di Sassari, in seguito denominata Camera. L'esame è stato condotto secondo i principi contabili stabiliti per la revisione contabile dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, sono attendibili.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.

Il bilancio d'esercizio è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

In conformità a quanto disposto dall'art. 8 del D.M. 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Collegio attesta l'avvenuto rispetto, da parte della CCIAA di Sassari, del disposto dell'art. 5 del D.M. citato, ovvero la conformità dei criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali, nonché l'avvenuta allegazione dei documenti indicati nell'art. 5, commi II e III del D.M. di cui sopra.

Il Collegio attesta, altresì, l'avvenuto rispetto degli adempimenti previsti dagli artt. 7 e 9 del D.M. 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il conto consuntivo in termini di cassa risulta conforme al disposto di cui all'art. 9 comma II del D.M. 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e della circolare n. 148123 del 12/09/2013 del Ministero dello Sviluppo Economico ed è coerente con le risultanze del rendiconto finanziario.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del bilancio al 31 dicembre 2019, espressi in Euro, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Stato patrimoniale	Anno 2019	Anno 2018	Differenze
Attività	29.392.511	27.594.305	1.798.206
Passività e fondi	-6.303.091	-5.413.954	-889.137
Patrimonio netto	-23.089.420	-22.180.351	-909.069
Di cui avanzo/disavanzo economico d'esercizio	909.069	1.586.949	-677.880

Conto Economico	Anno 2019	Anno 2018	Differenze
Proventi correnti	9.042.561	8.890.831	151.730
Oneri correnti	-11.030.575	-9.007.688	-2.022.887
Risultato della gestione corrente	-1.988.013	-116.857	-1.871.156
GESTIONE FINANZIARIA			
Proventi finanziari	1.161.327,89	1.047.727	113.416

Oneri finanziari	-9.046	-8.862	-184
Risultato della gestione finanziaria	1.152.281	1.038.865	113.416
GESTIONE STRAORDINARIA			
Proventi straordinari	1.966.478	843.453	1.123.025
Oneri straordinari	-221.677	-178.513	-43.164
Risultato della gestione straordinaria	1.744.801	664.941	1.079.860
Rettifiche di valore attività finanziaria			
Rivalutazioni attivo patrimoniale	0	0	
Svalutazioni attivo patrimoniale	0	0	
Differenza rettifiche attività finanziaria	0	0	
Disavanzo/Avanzo economico esercizio	909.069	1.586.949	-677.880

Il Collegio ha proceduto alla verifica del bilancio ed ha riscontrato la corrispondenza con i saldi contabili riportati nello stesso.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati rispettati i principi generali di cui agli artt.1, 2, commi I e II, 21 e 22 del D.P.R. 02 novembre 2005, n. 254, che rimandano agli art. 2425 bis, 2424, secondo e terzo comma, e 2424 bis del codice civile. Inoltre, sono stati seguiti i criteri di valutazione previsti dall'art. 26 del D.P.R. 02 novembre 2005, n. 254 e le linee guida elaborate dalla Commissione prevista dall'art. 74 del Regolamento contenute nei quattro documenti trasmessi con la Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009, nonché degli ulteriori chiarimenti forniti dal predetto Dicastero con nota prot. n. 15429 del 12 febbraio 2010 e n. 012873 del 04 agosto 2010.

Si evidenzia in particolare che:

- si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza. Nel bilancio sono comprese solo attività certe e passività, anche se presunte e potenziali, tenendo conto dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciute successivamente alla chiusura dell'esercizio;
- gli oneri ed i proventi sono imputati secondo il principio di competenza;
- non sono stati effettuati compensi di partite;
- i criteri di valutazione sono i medesimi dell'anno precedente;
- nello Stato patrimoniale le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti, calcolati nelle misura percentuale del 33% annuo, fatta eccezione per le spese di riqualificazione e manutenzione degli impianti

sostenute per le sedi di Sassari e di Olbia, ammortizzate in sei anni in relazione alla durata del contratto di locazione, in conformità a quanto previsto dalla Circolare n. 3622/2009;

- gli immobili, rientranti nelle immobilizzazioni materiali, sono iscritti nello Stato Patrimoniale al costo di acquisto o di produzione. Agli immobili acquisiti prima dell'esercizio 2007 è applicato il criterio del valore catastale ai sensi dell'art. 25, comma I, del D.M. n. 287/1997;
- le altre immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, che non può eccedere il valore di stima o di mercato e sono elencate in dettaglio in apposito prospetto, dal quale risulta che il loro valore e le relative quote di ammortamento sono iscritte al costo storico d'acquisto, rettificato dai corrispondenti fondi di ammortamento;

Le quote di ammortamento imputate a conto economico, sistematicamente determinate in ogni esercizio a quote costanti, sono state calcolate in considerazione dell'utilizzo, della destinazione, e della durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Tale criterio è rappresentato dalle seguenti aliquote:

=	Terreni e fabbricati	3%
=	Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
=	Macchine d'ufficio elettr. ed elettroniche	20%
=	Software	33%

- nell'esposizione in bilancio delle diverse partecipazioni risultano rispettati i principi contabili elaborati dalla Commissione di cui all'art. 74 del D.P.R. 02 novembre 2005, n. 254, trasmessi con circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009;
- Le partecipazioni diverse da quelle controllate o collegate ai sensi dell'art. 2359 del C.C., unica tipologia detenuta dalla Camera, sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione a partire dal 2007;
- I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione. I crediti per diritto annuale sono iscritti sulla base dei principi contabili (circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009). Occorre evidenziare che il credito da diritto annuale, con relative sanzioni ed interessi, è pari all'importo complessivo di Euro

39.621.785,04, cui corrisponde un fondo svalutazione crediti di Euro 38.257.840,70, per cui il credito esposto in bilancio, al netto della svalutazione, risulta pari ad Euro 1.363.944,34;

- I debiti sono rilevati al loro valore di estinzione;
- Il trattamento di fine rapporto rappresenta l’effettivo debito maturato verso i dipendenti e nel bilancio risultano iscritti solo i prestiti concessi al personale sull’indennità di anzianità;
- Le rimanenze, che per la Camera sono quelle relative all’attività commerciale “Contrassegni D.O.C.G.”, sono iscritte al minor valore tra il costo d’acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall’andamento del mercato che, nel caso specifico, è il costo di acquisto;
- E’ stato contabilizzato un risconto particolarmente significativo, dell’importo di € 240.000,00, derivante dalle risorse pervenute e non utilizzate dalla Regione Autonoma della Sardegna per la realizzazione dell’iniziativa “Vetrine 4.0 cluster topdown” facente parte del più ampio progetto Rete Metropolitana Nord Sardegna.

La Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell’attività svolta dalla Camera, contiene quanto stabilito dagli artt. 23, 26 e 39, comma XIII, del D.P.R. 02 novembre 2005, n. 254.

La relazione della Giunta sull’andamento della gestione di cui all’art. 24 del D.P.R. 02 novembre 2005, n. 254, richiamata dall’art. 2428 del C.C., in conformità a quanto disposto dalla Circolare prot. n. 50114 del 09 aprile 2015 del Ministero dello Sviluppo Economico, unitamente al Rapporto sui risultati ex art. 5, comma III del D.M. 27 marzo 2013 e alla Relazione sulla gestione di cui all’art. 7 del D.M. 27 marzo 2013 del Ministero dell’Economia e delle Finanze, è confluita in un unico documento articolato in tre sezioni, denominato “Relazione sulla gestione e sui risultati”. La medesima individua i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal Consiglio con la relazione previsionale e programmatica.

Alla relazione sulla gestione è allegato il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti, relativamente alle funzioni istituzionali, indicati nel preventivo, come prescritto dall’art. 24, comma II, del D.P.R. 02 novembre 2005, n. 254, che di seguito si riporta:

	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	TOTALE (A+B+C+D)
GESTIONE CORRENTE					
A) Proventi Correnti					
1 Diritto Annuale		5.333.994,00	215.296,00	680.853,00	6.230.143,00
2 Diritti di Segreteria			1.696.263,00		1.696.263,00
3 Contributi trasferimenti e altre entrate			272.404,00	625.249,00	897.654,00
4 Proventi da gestione di beni e servizi	10.745,00		11.474,00	192.251,00	214.470,00
5 Variazione delle rimanenze				4.032,00	4.032,00
Totale proventi correnti A	10.745,00	5.333.994,00	2.195.438,00	1.502.385,00	9.042.561,00
B) Oneri Correnti					
6 Personale	-235.008,00	-456.694,00	-978.583,00	-267.246,00	-1.937.532,00
7 Funzionamento	-522.197,00	-817.047,00	-836.075,00	-195.554,00	-2.370.873,00
8 Interventi economici		0,00	-140.771,00	-2.864.186,00	-3.004.957,00
9 Ammortamenti e accantonamenti	-42.390,00	-2.991.886,0	-608.179,00	-74.759,00	-3.717.213,00
Totale Oneri Correnti B	-799.595,00	-4.265.626,0	-2.563.608,00	-3.401.745,00	-11.030.575,00
Risultato della gestione corrente A-B	-788.850,00	1.068.367,00	-368.170,00	-1.899.360,00	-1.988.013,00
C) GESTIONE FINANZIARIA					
10 Proventi finanziari	595,32	1.151.120,00	8.027,00	1.585,00	1.161.328,00
11 Oneri finanziari	-9.046,00				-9.046,00
Risultato della gestione finanziaria	-8.451,00	1.151.120,00	8.027,00	1.585,00	1.152.281,00
12 Proventi straordinari		1.966.469,00			1.966.469,00
13 Oneri straordinari	-59.411,00	-162.266,00			-221.667,00
Risultato della gestione straordinaria	-59.411,00	1.804.202,00		-750,00	1.744.791,00
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale					
15 Svalutazioni attivo patrimoniale					
Differenza rettifiche attività finanziaria					
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D	-856.712,00	4.023.690,00	-360.143,00	-1.897.776,00	909.060,00
E Immobilizzazioni Immateriali	64,00	288,00	767,00	224,00	1.342,00
F Immobilizzazioni Materiali	15.663,00	30.331,00	57.062,00	30.212,00	133.268,00
G Immobilizzazioni Finanziarie	3.000,00				3.000,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	18.727,00	30.619,00	57.829,00	30.436,00	137.610,00

Si prende atto che è stato predisposto uno schema per la comparazione dei valori di bilancio con quelli previsionali.

La Relazione della Giunta evidenzia, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 02 novembre 2005, n. 254, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal Consiglio con la relazione previsionale e programmatica.

Il conto economico, raffrontato con le previsioni aggiornate riferite al 2019, presenta le seguenti variazioni:

TABELLA SCOSTAMENTI	Preventivo aggiornato anno 2019	Bilancio al 31/12/2019	DIFFERENZE
A) Proventi correnti			
1 Diritto Annuale	5.834.634,00	6.230.143,04	395.509,04
2 Diritti di Segreteria	1.503.000,00	1.696.263,25	193.263,25
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	776.603,00	897.653,71	121.050,71
4 Proventi da gestione di beni e servizi	161.350,00	214.469,90	53.119,90
5 Variazione delle rimanenze	0,00	4.031,52	4.031,52
Totale proventi correnti A	8.275.587,00	9.042.561,42	766.974,42
B) Oneri Correnti			0,00
6 Personale	-1.923.300,00	-1.937.531,50	-14.231,50
a competenze al personale		-1.428.608,13	-1.428.608,13
b oneri sociali		-341.178,14	-341.178,14
c accantonamenti al T.F.R.		-131.095,23	-131.095,23
d altri costi		-36.650,00	-36.650,00
7 Funzionamento	-2.458.312,00	-2.370.872,84	87.439,16
a Prestazioni servizi		-1.111.848,79	-1.111.848,79
b godimento di beni di terzi		-48.559,98	-48.559,98
c Oneri diversi di gestione		-913.283,17	-913.283,17
d Quote associative		-243.433,13	-243.433,13
e Organi istituzionali		-53.747,77	-53.747,77
8 Interventi economici	-3.113.883,00	-3.004.957,03	108.925,97
9 Ammortamenti e accantonamenti	-2.395.432,00	-3.717.213,40	-1.321.781,40
a Immob. Immateriali		-10.182,73	-10.182,73
b Immob. Materiali		-304.544,07	-304.544,07
c svalutazione crediti		-3.402.486,60	-3.402.486,60
d fondi rischi e oneri		0,00	0,00
Totale Oneri Correnti B	-9.981.927,00	-11.030.574,77	-1.048.647,77
Risultato della gestione corrente A-B	-1.706.340,00	-1.988.013,35	-281.673,35
C) GESTIONE FINANZIARIA			0,00
10 Proventi finanziari	1.010.900,00	1.161.327,89	150.427,89
11 Oneri finanziari	-10.000,00	-9.046,46	953,54
Risultato della gestione finanziaria	1.000.900,00	1.152.281,43	151.381,43
D) GESTIONE STRAORDINARIA			0,00
12 Proventi straordinari	5.500,00	1.966.477,85	1.960.977,85
13 Oneri straordinari	-5.500,00	-221.677,07	-216.177,07
Risultato della gestione straordinaria	0,00	1.744.800,78	1.744.800,78
E) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIA			0,00
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00
Differenza rettifiche attività finanziaria	0,00	0,00	0,00
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D	-705.440,00	909.068,86	1.614.508,86

Si rileva uno scostamento di € 1.614.508,86 fra quanto programmato e i valori di consuntivo, dovuto principalmente alla gestione straordinaria che, rispetto al dato previsionale, è risultata superiore di € 1.744.800,78, principalmente derivante dai maggiori proventi rilevati in sede di emissione dei ruoli per diritto annuale, sanzioni e interessi degli anni precedenti.

Si prende atto che la CCIAA di Sassari, a fronte di un importo di competenza del diritto annuale di € 6.230.143,04, su un credito residuo da incassare pari ad € 3.286.626,32, ha provveduto ad iscrivere per l'esercizio 2019 nel Fondo svalutazione crediti l'importo di € 2.928.267,77.

Infine, si evidenzia che la CCIAA di Sassari ha proceduto alla svalutazione prudenziale del credito vantato nei confronti della Regione Autonoma della Sardegna per la gestione in convenzione della Commissione Provinciale Artigianato per gli anni dal 2009 al 2015. E' stato effettuato un accantonamento nel Fondo Svalutazione Crediti nella misura di Euro 474.218,83, ciò in considerazione del perdurare della posizione debitoria e della volontà transattiva emersa fra le parti e formalizzata con una comunicazione dell'Unione Regionale.

Il Collegio ha accertato il rispetto dei vincoli derivanti dalle leggi finanziarie e dalle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione e di contenimento della spesa pubblica.

A tal proposito in particolare la Camera di Commercio:

- ha provveduto a dare attuazione al disposto dell'art. 6 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, disponendo il versamento, a favore del bilancio dello Stato, dell'importo di € 67.067,76, quale riduzione dei costi degli apparati amministrativi per l'anno 2019;

- ha provveduto ad adottare interventi di razionalizzazione per la riduzione della spesa per consumi intermedi ai sensi dell'art. 8, comma III, D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con L. n. 135/2012 , con versamento a favore del bilancio dello Stato di € 149.087,48;

- ha provveduto a dare attuazione al disposto dell'art. 50 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, disponendo il versamento, a favore del bilancio dello Stato, dell'importo di € 48.345,03, quale ulteriore riduzione di spesa sui consumi intermedi per l'anno 2019.

Ai sensi del D.P.C.M. 22 settembre 2014 e dell'art. 41 comma I del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, il Collegio ha verificato l'attestazione afferente l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D. Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, che è risultato pari a -22,72 giorni (tempo medio di pagamento pari a 7,28 giorni).

Riguardo all’Azienda Speciale Promocamera, la CCIAA di Sassari ha erogato complessivamente nell’anno 2019 la somma di € 320.000,00, che risulta pari a quella erogata per l’anno precedente.

Si è determinato per l’Azienda Speciale Promocamera un avanzo economico d’esercizio di € 21.401,29 per il quale la Camera di Commercio di Sassari dovrà deliberare in relazione alla destinazione di detta somma in sede di approvazione del proprio bilancio consuntivo anno 2019.

Si ritiene opportuno richiamare la disposizione contenuta nell’art. 65, comma II del D.P.R. 02 novembre 2005, n. 254, secondo la quale: “*le aziende speciali perseguono l’obiettivo di assicurare, mediante acquisizione di risorse proprie, almeno la copertura dei costi strutturali*”.

Per il giudizio relativo al bilancio dell’esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione allegata al verbale n. 3 del Collegio dei Revisori in data 16/05/2019.

Infine, il Collegio informa di quanto indicato nei punti successivi.

Nel corso dell’esercizio 2019 il Collegio non ha rilasciato pareri sugli schemi di delibere di Giunta, concernenti l’assunzione di partecipazioni e ricapitalizzazione societarie ai sensi dell’art. 30, primo comma, del D.P.R. 02 novembre 2005, n. 254.

Non risultano pervenute denunce ai sensi dell’art. 33 del D.P.R. 02 novembre 2005, n. 254.

La gestione in esame non è stata oggetto di verifica amministrativo – contabile da parte di un dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica.

A giudizio del Collegio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Camera per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione e delle indicazioni operative diramate dal Ministero dello Sviluppo con circolare n. 3612/C del 26 luglio 2007, con la successiva nota n. 2385 del 18 marzo 2008, con circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009 e, da ultimo, con la nota n. 15429 del 12 febbraio 2010, che forniscono le linee guida ed operative per l’applicazione alla Camere di Commercio dei principi contabili.

Per quanto sopra premesso e considerato, il Collegio dei Revisori Legali dei Conti esprime parere favorevole all’approvazione del Bilancio dell’esercizio 2019.

Letto, approvato e firmato digitalmente in data 17/06/2020

Il Presidente del Collegio

Dott. Giuseppe E. Soro_____

I Revisori:

Dott. Giovanni Pinna Parpaglia_____

Dott. Marco Perrotta_____